

Cgil e Uil insorgono: all'incontro sulla sanità partecipa l'assessore e prevede crediti per gli studenti di Medicina

Il ministro-candidato al convegno Cisl con il patrocinio della Regione: è scontro

La polemica

FEDERICA CRAVERO

UNCOMIZIO elettorale mascherato da convegno: questa la denuncia che i sindacati della Funzione pubblica di Cgil e Uil muovono verso l'iniziativa "Sanità piemontese, ultima fermata" organizzata dalla Cisl martedì all'aula magna delle Molinette. Tra i nomi dei relatori oltre ai vertici del sindacato cattolico, compaiono anche l'assessore alla Sanità piemontese Paolo Monferino e il ministro della Salu-

te Renato Balduzzi. Proprio il fatto che quest'ultimo sia candidato alle prossime elezioni nella lista Monti, unito agli slogan lanciati in locandina ("Saranno pagati gli stipendi nei prossimi mesi? Sono vere le voci sugli esuberi di personale? I servizi ai cittadini subiranno altri tagli?") renderebbe evidente il fine politico del convegno, che invece avrebbe la pretesa di essere un appuntamento formativo visto che ai partecipanti vengono concessi due crediti Ecm. Secondo Cgil e Uil, inoltre, l'appetibilità dei crediti, unita alla circostanza che l'iscrizione è gratuita, per-

Placido (Pd): inaccettabile, è un comizio. Il sindacato: deciso a novembre

metterebbe di riempire senza difficoltà i 450 posti della sala, con grande eco per gli interventi dei relatori. «È una cosa inaccettabile e presenterò un'interpellanza urgente — tuona il vicepresidente del Consiglio regionale, Roberto Placido — Già è grave che la Regione e un ospedale diano il patrocinio a un'iniziativa sindacale, ma è intollerabile che questo av-

venza in campagna elettorale e con un candidato presente».

La Cisl respinge le insinuazioni: «La data del convegno è stata scelta a fine novembre quando Monti non si era ancora dimesso e tantomeno Balduzzi candidato — spiega il segretario regionale della Cisl Fp, Gian Piero Porcheddu — Inoltre sono numerose le iniziative sindacali a cui viene dato il patrocinio e non è certo questo uno scandalo. A proposito dei crediti formativi, infine, non siamo noi a deciderli, ma è un ente apposito. Ma soprattutto il piano sanitario e il futuro delle Asl, rientra nelle competenze complementari a una professione che sono proprio ciò che la filosofia dei crediti mira a far acquisire».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

